

Diluvio tv

L'invasione mediatica
a dispetto della legge

Donne oscurate

«Ho sollecitato il direttore generale Rai a evidenziare le istanze delle donne». Così Sergio Zavoli, presidente della Vigilanza, ha risposto a Silvia Costa e alle candidate Pd che hanno denunciato l'oscuramento tv

Conflitto d'interessi

Lo denuncia il portavoce di Articolo 21, Giulietti, in una lettera aperta a Calabrò e Catricalà, Garanti Tlc e Antitrust: «Berlusconi ha violato il silenzio sui sondaggi e ha accusato di complotto il rivale Murdoch»

Tv modello Chavez

«Abolire la par condicio? Il sogno di Berlusconi è il modello Chavez e la sua trasmissione Alò Presidente», secondo Donadi (Idv), «lì il capo del governo venezuelano parla per giorni interi in diretta»

→ **L'Authority per le Telecomunicazioni** più volte ha sanzionato le reti del premier

→ **Lo stesso Berlusconi** in questi giorni ha infranto il silenzio sui sondaggi. L'Agcom: «Vigiliamo»

Par condicio violata, le multe non fermano Mediaset

Le reti Mediaset sono state punite dall'Agcom in questi anni, l'ultima multa emessa a maggio: 180mila euro per Rete4. Il Biscione ricorre o si ripaga con qualche spot, ma continua a violare la par condicio.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Lui, Berlusconi, sull'ultima ondata di invasione mediatica prima del voto, si propone di «abolire presto la legge sulla par condicio». Anche ieri un tele-tsunami tra Rai e Mediaset, a Matrix ha anche reclamato la «libertà di applauso», mentre dall'opposizione piovono esposti. Le sue televisioni, però, la par condicio l'hanno violata e la violano in continuazione, indifferenti alle sanzioni inflitte dall'Autorità per le Telecomunicazioni. Multe che si ripagano al primo spot, quando non vengono accolti i ricorsi al Tar.

FEDE IL RECIDIVO

L'irriducibile Emilio Fedè, dominus di Rete4 ha ricevuto l'ultima sanzione il 22 maggio: 180mila euro per aver violato la par condicio e inosservato il provvedimento precedente (del 14 maggio). Una decisione presa «a maggioranza» dalla Commissione Servizi e Prodotti dell'Agcom: a votare contro un fedelissimo del premier, Giancarlo Innocenzi che per protesta si è dimesso da relatore. A maggio il monitoraggio dell'Autorità ha rilevato il «perdurare dello squilibrio

informativo» tra le liste e «una sovrapposizione del Governo», invitando tutte le emittenti al riequilibrio: ne sanno qualcosa Emma Bonino che ha occupato gli studi Rai e i piccoli partiti che hanno fatto ricorso.

Certo il Tg4 di Fedè basta accenderlo per rotolare nello squilibrio della devozione al cavaliere, ma l'assoluta indifferenza verso le regole è propria di Berlusconi: come si è visto in questi giorni la propaganda *all news* su ogni rete, privata, pubblica e locale. Persino Bruno Vespa, che gli ha concesso due ore di monologo, ha cercato di zittire il premier che sparava sondaggi proibiti da una settimana con la scusa che era-

Rete4

A maggio multa da 180mila euro per la rete di Fedè

L'Agcom

La pena massima: trasmissioni sospese ai recidivi. Mai attuata

no «vecchi». Altra violazione sulla quale l'Agcom «sta attuando un'attenta vigilanza» e ha «avviato accertamenti» per eventuali sanzioni.

Dal 2005 il Garante per le Telecomunicazioni è Corrado Calabrò. Da allora l'Agcom ha emesso 163 sanzioni, fra quelle «riparatrici» (per un riequilibrio) e le multe, secondo la legge 28 del 2000 sulla parità di accesso all'informazione politica in periodo elettorale. Se la violazione si

Verso l'urna

Busta con proiettile a Di Pietro. «Morirai»

Minacce di morte per Antonio Di Pietro. Il leader dell'Italia dei Valori ha ricevuto ieri mattina nella sede del partito di Roma una busta con un proiettile e una sua foto con la scritta «Morirai». Questa scritta è stata composta con lettere ritagliate da giornali. La polizia sta facendo gli accertamenti necessari.

Provinciali di Milano e Monza Ristampate 3milioni di schede

Sono oltre tre milioni le schede che dovranno essere ristampate dopo la decisione del Consiglio di Stato di escludere il simbolo della Dc di Giuseppe Pizza accogliendo il ricorso presentato dall'Udc. Alla luce di questo pronunciamento le schede predisposte per le provinciali di Milano e Monza e Brianza dovranno essere ristampate.

Emma Bonino: per noi ogni voto è utile

«Saremo una sentinella laica in Europa, per noi ogni voto è utile, ma non andate al mare». Emma Bonino insieme a Marco Pannella, nella sede del partito radicale ha lanciato, l'ultimo appello al voto per la lista che porta il loro nome nella speranza di poter superare l'ardua soglia del 4%.

ripete l'Autorità può anche sospendere all'emittente la concessione, e quindi bloccare le trasmissioni. Provvedimento estremo che non è mai stato applicato, il conflitto d'interessi, naturalmente, è la base su cui si regge la violazione stessa.

Nel periodo dal 1 maggio 2005 al 30 aprile l'Agcom ha emesso 78 delibere: 22 per le violazioni che riguardavano le elezioni regionali e amministrative; 25 sul referendum per l'abrogazione della legge 40; 27 sulle politiche del 2006. Fra queste, multe da 200mila euro per la società Rti (le reti Mediaset) e 250mila per l'inottemperanza sul provvedimento precedente. A violare la legge sempre Rete4, stavolta con Irene Pivetti che ospitò Berlusconi premier a «Liberitutti», il 4 febbraio 2006; multa di 100mila euro anche per Italia 1. Mediaset ricorre al Tar, e una volta ha anche vinto.

Dal maggio 2006 all'aprile 2007, 21 delibere punitive dell'Agcom (elezioni regionali in Sicilia e amministrative), stavolta una multa la prende la Rai. Dal maggio 2007 all'aprile 2008 sono 33 (politiche 2008): altri 100mila euro per Mediaset-Rti. Ad oggi, 5 giugno 2009, dal maggio 2008, sono stati emessi 31 provvedimenti (solo due richiami ai tg Rai e d un'emittente privata per le Regionali in Sardegna, quando la par condicio è stata violata platealmente). Dati visibili nelle relazioni annuali e sul sito dell'Agcom.

Ma gli stessi commissari di garanzia sono consapevoli della debolezza di questi provvedimenti, o che la legge sia «inadeguata». Una denuncia d'impotenza, insomma. ♦